



Costi abbattuti per l'F35 di quinta generazione

IN DIFESA

di **STEFANO PIOPPI**

Scendono i costi e aumentano le opportunità per il programma F-35. Il Pentagono e Lockheed Martin hanno siglato l'accordo per i prossimi lotti produttivi del velivolo di quinta generazione. Si tratta di 478 jet per un valore complessivo di 34 miliardi di dollari, destinati alle Forze Usa, ai partner del programma (come l'Italia) e agli altri clienti stranieri. La notizia è che i costi del velivolo calano ancora, scendendo al di sotto della soglia di 80 milioni per un F-35 in versione convenzionale, risultato raggiunto con un anno di anticipo rispetto al previsto. Significa

che l'assetto di quinta generazione costa meno di uno di quarta, con un calo di quasi il 13% del costo unitario rispetto all'ultimo lotto contrattualizzato.

Nel frattempo, il Belgio ha ormai ufficializzato i piani per acquistare 34 F-35. La scorsa settimana diverse aziende belga hanno siglato un accordo con Lockheed Martin per garantirsi ritorni industriali importanti. La sfida dei ritorni è quella che interessa anche il nostro Paese. Con l'aumento degli ordini da tutto il mondo crescono infatti anche le ambizioni per avere più lavoro per lo stabilimento di Cameri e per tutta la filiera coinvolta, dai big alle Pmi. Ciò passa dalla conferma degli impegni per 90 velivoli, su cui ha preso ferma posizione il ministro **Lorenzo Guerini**. Ieri, il tito-

lare della Difesa ha presentato le linee programmatiche del suo dicastero alle Commissioni parlamentari competenti. Non ha parlato di singoli dossier, ma ha spiegato la necessità di «finanziamenti certi e garantiti per l'intero arco di sviluppo dei programmi». A ciò, come notato dallo stesso **Guerini**, si aggiungono i rapporti internazionali, per cui i programmi militari rappresentano un collante prezioso.

E proprio di alleanze (e di competizioni), ma questa volta nello Spazio, si parlerà martedì prossimo a Roma al Centro studi americani. Le riviste *Airpress* e *Formiche* presentano il libro *Geopolitica dell'esplorazione spaziale* di **Marcello Spagnolo**, edito da Rubbettino. Con i saluti iniziali di **Niccolò Invidia**,

coordinatore dell'Intergruppo parlamentare Aerospazio, ne parleranno tra gli altri il sottosegretario alla Difesa **Angelo Tofalo**, il capo di Stato maggiore dell'Aeronautica **Alberto Rosso**, il presidente dell'Asi **Giorgio Saccoccia** e il cosmonauta **Walter Villadei**.

L'appuntamento arriva a poche settimane dall'attesa ministeriale dell'Agenzia spaziale europea in cui si definirà il futuro dello Spazio del Vecchio continente. Per l'Italia ci sarà il sottosegretario **Riccardo Fraccaro**, che dal premier **Giuseppe Conte** ha ricevuto la delega per il settore. Potrà vantare il rafforzamento dei rapporti spaziali con gli Usa, visto che la scorsa settimana è arrivata da Washington la firma dell'intesa tra Asi e Nasa per salire a bordo del nuovo programma lunare americano.

redazioneairpress@gmail.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

